

Verona ha chiesto all'Istituto di concorrere al finanziamento occorrente per la costruzione della Sede di Littoria nella detta città.

Tale concorso dovrebbe attuarsi mediante la concessione di un contributo di L. 1.000.000, che l'Istituto dovrebbe mettere a disposizione della Federazione, consentendo, in tal modo, la copertura delle spese necessarie per la costruzione in parola, che è già stata autorizzata dal competente Ministero, in deroga alle vigenti disposizioni in materia.

Il Segretario federale fa presente che, a seguito della costruzione della sede di Littoria, deriverà come conseguenza la sistemazione della piazza cittadella e della zona circostante: da ciò - sempre secondo quanto fatto presente dal Federale - risulterebbe notevolmente valorizzata la proprietà dell'Istituto situata nella piazza suddetta.

La Direzione dei servizi immobiliari, interpellata a tale riguardo, ha dichiarato di non potere essere d'accordo con quanto comunicato dal Federale di Verona circa i vantaggi che dovrebbero derivare alla proprietà dell'Istituto dalla costruzione in oggetto e dalla sistemazione della Piazza Cittadella. Osserva la Direzione servizi immobiliari che il palazzo dell'Istituto ha l'ingresso principale dal Corso Vittorio Emanuele e, sulla piazza cittadella, ha soltanto una parete secondaria, con un ingresso destinato unicamente ai servizi ed alle macchine. In considerazione di ciò, il Servizio tecnico, d'accordo con il Servizio amministrazione immobili, ha dato parere nettamente contrario alla erogazione di una somma così ingente come quella richiesta.

Quanto sopra il Direttore Generale comunque sottopone al Comitato e al Consiglio per le decisioni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento della domanda del Federale di Verona, vogliono indicare sotto quale forma il contributo richiesto possa essere concesso, dandogli mandato di fare quanto necessario per l'attuazione di quanto forma oggetto della presente relazione.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio la suddetta